

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno ... L. 18 Semestre ...

INSERZIONI

Articoli pubblicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 9 la linea.

Esco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

ULTIMO TRIMESTRE 1884

È aperto l'abbonamento per sole lire 4 agli ultimi tre mesi del corrente anno.

I FRUTTI DELLA LEGA

Che la lega dei tre Imperatori ad altro non si risolve principalmente che ad un attentato contro la libertà e la progressiva emancipazione del popolo.

Qual che poi enorme sarebbe addirittura, è quanto la Kreuzzeitung, ci rivela ieri, e cioè essere intenzione dei tre Imperatori di essere ancora agli altri Governi delle misure contro gli anarchici.

Per quanto Bismark sia l'uomo il più potente, o meglio il più accapotente d'Europa, travaglia ogni confine questa sua pretesa, ad avvertire?

La loro espulsione dal Regno sarebbe infame esempio di omnia e accelerata politica, che non avrebbe il suo secondo nella storia moderna.

Questi dunque i frutti raccolti da una politica vergognosa e meglio, da una cupidigia orribile, senza nome?

gliante gloria del terzo Impero, i demodotici; interrogavano, e giustamente, se mai per avventura tutta la penisola italiana era diventata una sotto-prefettura francese.

Con più forte ragione si si potrebbe oggi chiedere se la Italia è diventata una specie di feudo Austriaco, e se a Roma si governi in nome e per nome del gabinetto di Vienna.

Altro che covare idee di rivindita e far valere i propri diritti sacrosanti per la restituzione di terre nostre in mani altrui.

Gran ventura per l'Italia che il Governo di Depretis cada, travolto dal pondo immane delle proprie colpe e della propria miseria.

È in quel giorno, in cui Depretis e Manoni cadranno - e sia presto - sul sepolcro politico destinato a racchiuderli, bene sarebbe incidervi a mo' di saluto quelle parole che Paolo de' Cassagnac, scriveva all'indomani della morte di Thiers.

CONGRESSO NAZIONALE di bacologia e di sericoltura in Torino. (Dalla Gazz. del Popolo di Torino) Seduta del 25 settembre.

Tutti uscirono. Gonzaga, rimasto solo, s'asciugava la fronte. - Come o demone i mormorò; questo Lagardère vi ha!

Sette ore suonarono all'orologio della chiesa, e si udì da lontano il suono di campana della Sainte Chapelle che annunciava la partenza del condannato.

A Sua Maestà il Re. - Monza - Il Congresso nazionale Bacologia e di Sericoltura riunito a Soperga, invia a vostra Maestà reverenti omaggi di devozione.

Il Presidente: Siccardi - Altri telegrammi si spedirono ai signori prof. Verson e Quaiat di Padova.

Il Presidente domanda l'autorizzazione di approvare i processi verbali. Approvati.

Viene quindi posta la discussione agli Osservatori bacologici cui il professor Mari legge un'elaborata relazione.

Il Congresso plaudente all'azione efficacissima esplicata fin qui dalla R. Stazione di Padova negli studi che interessano il progetto della scienza bacologica.

Fa voti perchè venga impartita una istruzione bacologica ai maestri e maestresse elementari nelle Scuole normali.

Fa voti perchè si abbiano a diffondere gratuitamente norme pratiche di bacologia fra i coltivatori e che si abbiano a tenere conferenze nei centri di maggior importanza bacologica.

Parla ancora il teologo Balestra, proponendo la convocazione del prossimo Congresso a Como, che si approvò, e si comunicò con telegramma al Sindaco di Como.

Madama, disse donna Cruz, noi vegliammo su lei... il signor marchese di Chaverny ha promesso di marciare difendendo.

Accidenti! brontolò uno dei tre uomini; la piccola non fa neanche menzione di noi mio caro!

La principessa, in luogo di raggiungere la porta direttamente venne fino al gruppo formato da Chaverny, Fiocco e Pistagna.

Sanguine di Dio! disse il piccolo gentiluomo, che è un diavolo quando vuol... Egli combatterà sotto gli occhi della sua bella...

La principessa, in luogo di raggiungere la porta direttamente venne fino al gruppo formato da Chaverny, Fiocco e Pistagna.

Il salone del palazzo di Gonzaga splendeva di luce: Si divisano nella corte i cavalli degli ussari di Savoia; il vestibolo era pieno di guardie francesi.

Le sedie allineate sul palco erano occupate come l'antivigilia: gli stessi dignitari, gli stessi magistrati, i medesimi gran signori.

Il geometra Martini chiude finalmente i discorsi con queste parole: « Desidero che l'ultimo atto dell'attuale Congresso sia l'annotazione della riconoscenza o gratitudine del Paese per cav. Siccardi, Presidente, cui dovete l'esito brillante della nostra riunione.

Queste parole, applauditissime, sono, dietro istanza del cav. Mari, inserite nel verbale, come ultimo atto del Congresso.

DISALANDO LA CORRENTE Discorso pronunciato dal deputato Federico Seismit-Doda nel banchetto offertogli dai suoi elettori del collegio di Udine il giorno 28 Agosto 1884.

Permettete, anzitutto, egregi elettori, che io ringrazi l'on. Presidente dell'Associazione Progressista per le parole soverchiamente beveroli ch'egli volle testé pronunziare sul mio conto.

Di questo evidente progresso io mi sento lieto come di una gioia di famiglia; impetruo, come ben disse testé l'on. senatore Felici, mi legano ai Friuli, antiche e care memorie della mia giovinezza.

Parsochi anni prima, eletto due volte in Friuli, nel 1870 a Palmanova, nel 1874 a San Daniele, io dovetti rinunciare a quel mandato, optando per Collegio di Comacchio, che mi inviava alla Camera elettiva quando le provincie Venete framevano ancora sotto la dominazione straniera ed io andava invecchiando nella via dell'esilio.

Soltanto, dietro il seggiolone del signor di Lamouignon, sedeva il reggente sopra una specie di trono. Le Blano, Voyer d'Argenson, ed il conte di Tolosa, governatore di Bretagna, erano vicini a lui.

Quando la signora principessa fece il suo ingresso, lei si collocò vicino al cardinale de Bissy, che sedeva ora a destra della presidenza; - ad al contrario, il signor di Gonzaga si pose dinanzi ad un tavolo, rischiaramento da due lampade, nel sito stesso ove si trovava due giorni prima il seggiolone di sua moglie.

Messo così, Gonzaga si trovava a ridosso della tappezzeria che nascondeva la porta segreta per la quale il gobbo era entrato alla prima adunanza.

Quella porta di cui gli ordinatori della cerimonia ignoravano l'esistenza, non aveva guardia alcuna.

Il principe di Gonzaga, entrato prima di sua moglie salutò rispettosamente il presidente e l'assemblea. Si notò che sua altezza reale gli rispose con un cenno del capo affatto familiare.

Fu il conte di Tolosa, figlio di Luigi XIV, che andò ad incontrare alla porta la signora principessa: e ciò dietro l'ordine del reggente.

Il reggente stesso fece tre o quattro passi incontro a lei e le bacò la mano. - Vostra altezza reale, disse la principessa, non s'è degnata di ricevermi. Si fermò quando lo sguardo stupito

zione straniera ed io andava invecchiando nella via dell'esilio. Sbonchò, mutata la legge elettorale, scomparso il Collegio unimodale, largitasi la cariche del voto, ora adesso per me debito di riconoscenza, quantunque eletto in altri due Collegi, optare per quello di Udine. I di cui appunto formò parte gli antichi Collegi unimodali di Palmanova e di San Daniele, che già mi avevano eletto e del quale risulterà oggi con gioia, qui presenti parecchi elettori.

Ed ora, dopo lunghi anni di assenza, questo patriottico Friuli, progredito negli studi, nelle idee, nei fatti operosi. Lo rivide in un giorno di festa, di gaudio quando alla viva testimonianza dei suoi progressi accompiuti si assiepa ussime un'ora di gratitudine al gran Re, il cui Monumento si inaugura.

Com'è ben disse testé un vostro egregio pubblicista, la Roma antica e la Repubblica di Venezia, tennero maggior conto di questa provvidenza che allora chiamavasi la porta dei barbari. (Bene!)

Dopo queste dichiarazioni, invece ad esprimere la mia riconoscenza per voi e le impressioni ch'io provo nella solenne occasione che qui ci raduna, mi corre l'obbligo, o elettori, o amici miei, parlando per la prima volta pubblicamente, di esporvi qualche apprezzamento, che apporo sarà da voi diviso, sull'attuale situazione politica, rendendoci conto, in pari tempo, dei due più recenti miei voti.

Di altri miei voti precedenti, durante i dodici anni di esilio, l'onore di sedere alla Camera, e dell'intera mia vita politica, poco mi va a parlarvi, Vdi la conoscenza, consentitemi di credere ch'io debba ad essa l'onore di rappresentarvi.

A voi è ben noto come, dopo una lunga guerra senza tregua all'imperio fucile, giunta alla fine la Signoria al Governo ed appunto io, poco dopo, alla direzione della finanza dello Stato, abbia cercato di tradurre in atto quei concetti che, deputato dell'Opposizione, avevo per anni, costantemente difeso.

A voi è noto come l'abolizione della tassa sul macinato, (abolizione tanto provvida alle classi più disgregate, e della quale la vostra provincia risente già i benefici) da me proposta, e fatta tripartire, mi sia valsa una guerra accanita, in cui gli avversari, assediando l'omop con armi d'ogni fatta, tentavano sordamente il partito.

Dopo lunghe lotte, promulgata la legge, essa sta, per avere il completo suo corso. Altri vi appose il nome; ma

che il duca d'Orléans alzava la lei. Gonzaga li seguiva colla coda dell'occhio e faceva sembianti di abbandonarsi intormentito alla disposizione delle carte da lui deposte sul tavolo. Fra quelle carte, vi era un largo plico in pergamena sigillato da tre sigilli pendenti.

Vostra altezza reale, disse ancora la principessa, non s'è degnata del pari di prendere in considerazione il mio messaggio!

Qual messaggio?... chiese pianamente il duca d'Orléans. Lo sguardo della signora di Gonzaga si volse suo malgrado verso il marito.

Madama, disse precipitosamente il duca, vedendo che stava per partire; ma si è fatto; tutto rimane come prima... agite senza timore, secondo la dignità della vostra coscienza. Fra voi e me, ormai nessuno può intramettersi.

Possia alzando la voce e prendendo commiato. - E questo un gran giorno per voi, madama... e non è soltanto a motivo del nostro esilio di Gonzaga che abbiamo voluto assistere a questa assemblea di famiglia... l'ora della vendetta è suonata per Nevors: l'assassino di lui sta per morire... Ah! principessa... volle interrompere la principessa. Il reggente la condusse al suo posto. (Continua)

211 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Versione liberale di un francese di Algeri).

Si udì un gran strepito dalla parte del vestibolo e gli uscieri gridarono: - Il reggente è qui!

Signora, disse egli, stringendo la destra di coloro che lo circondavano, sangue freddo; fra una mezz'ora tutto sarà finito... Se le cose van bene non avete che ad impedire alla scorta di varcare i gradini della chiesa...

Signora, disse egli, stringendo la destra di coloro che lo circondavano, sangue freddo; fra una mezz'ora tutto sarà finito... Se le cose van bene non avete che ad impedire alla scorta di varcare i gradini della chiesa...

Signora, disse egli, stringendo la destra di coloro che lo circondavano, sangue freddo; fra una mezz'ora tutto sarà finito... Se le cose van bene non avete che ad impedire alla scorta di varcare i gradini della chiesa...





Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco;

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA S.S.

di OTTAVIO GALLIANI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico, in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori in Udine: Fabris Angelo, Demelli Francesco, Antonio Pagnotti, Filippuzzi, Farmacia G. S. M. S., Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia G. Zanetti, G. Scavallo, Zaira, Farmacia N. Andronic, Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi G., Santoni, Spalato, Aljovidj, Grad, Grallovitz, Fiume, G. Prodran, Jankel F., Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sola 16, Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso, che si raccomanda. Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerrerani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA questa pianta è nativa della Alpi del Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputata per le sue COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea Longarum. Linneo, la classificò fra le Siantere, Corimbifere, delle Singenesia Superfla. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bissio, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNIGINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla prescrivere sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni. L'ARNICA MONTANA il nostro scopo di rinfrescare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva, dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando ugualità alla nostra tela all'Arnica d'altri laboratori, o quella falsificata mediante una golia a perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano, che quella direttamente acquistata da noi, o che ricompra, per vera della nostra marca di fabbrica. Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nelle emorragie, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piede, calli ed ha tutte altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di legami è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici, e se non fossero mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malavoglia speculatore. Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15; L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'impegno di cent. 20 ogni rotolo. Novara, li 30 dicembre 1890. — Stimatissimo signor Galliani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicandola della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure lo abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua preziosa Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MANGIALLI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 4 columns: Partenze da Udine, Arrivi a Venezia, Partenze da Venezia, Arrivi a Udine. It lists various train routes and times for different destinations like Trieste, Portoferraio, and Trieste.

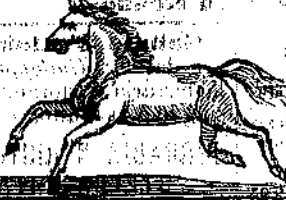
TORCHIO PER UVA



Stabilimento De Poli UDINE. Prefinito con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. BASTANZETTI DONATO. Fonderia in ghisa ed altri metalli - officina meccanica a motore idraulico studio d'ingegneria. Dimensioni e tenute. Numero 1, 2, 3. Diametro della vite mill. 60, 75, 90. Altezza 750, 1000, 1250. Capacità effettiva dal Tino ettol. 8.50, 10.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido a coal. diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Si serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori artrosi, i dolori artrosi, i dolori artrosi, i dolori artrosi.



PIETRE ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO FUORI PORTA VENEZIA. Si trovano un grande deposito di bacchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento. Presso la stessa Ditta trovano anche un grande deposito di zolfo raffinato.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE. Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali. Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei tendini, garbe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappolliti, piaghe, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specialità è adottata dal Reggimento di Cavalleria e Artiglieria per ordine del Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 6 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione III ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

PREZZO: Bottiglia grande, servibile per 4 Cavalli L. 2.50; mezzana 2; piccola 1.50. Idem per Bovini: con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio. Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze del Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio d' specialità veterinarie del chimico farmacista Azimonti Pietro.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE. Opere di propria edizione: A. VISMARA, Morale Sociale, in volume in 8°, prezzo L. 1.50. PARI, Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, in volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50. VITALE, Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanillo, in volume di pagine 376, L. 2.50. D'AGOSTINI, (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 425-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00. ZORUTTI, Poesse edito ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-058, con prefazione, e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00. REBUFFO, Tavole degli elementi, circolari pressa per unità in carta (100 tabelli), L. 3.50.

Avvisi a prezzi micidissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine. brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito delle Finomate, Bastiglie Marchesini, Carrossi, Becher, dell'Eremita di Spadina, Bancher, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson, e Losenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc., ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che opera e consegue per l'efficacia e serietà in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di Polveri Petrolali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giorniere oriolatane che reclamarono che si spacciano da qualche tempo; segnalati al pubblico giustamente per ogni specie di malattie, essi si raccomandano da ad col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo mischino di un lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi. Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nella malattia a cui si riferiscono: furono trovate estremamente utili e giustificate, e per la preparazione accurata e più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie: Sciroppo di Biscaglato di calce e ferro per combattere le rachitidi, le malattie del nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili; Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesicola e in tutte le affezioni di simil genere; Sciroppo di citina e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le coesibie pelustri, ecc; Sciroppo di castoreo alla codina; medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Castoreo quello sensitivo della Codina. Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati lo Sciroppo di Biscaglato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Giocia, l'Odontalgico Pontoni, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'olio di Foglio di Mercurio con e senza precipitato di ferro, le polveri antimalariche diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc. Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnessi Henry's e Landriani, Peptina A. Rappassini, Doffrand, Lionetti, Goudron de Gugot, Olio di Mercurio Bogen, Estratto Grassi, Estratto Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaat, Porta, Spellanon, Drera, Cooper's Pills, Blancard, Glucosamini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'Arnica Galliani, callifugo Lazz, Erisontigiani, Platino Civati, Confetti di bromuro di sodio, ecc. ecc. L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.